

NOVARA

«Corto e fieno», settima edizione per il Festival sulle realtà rurali

Da Novara

■ Corto e Fieno, ideato e promosso da Asilo Bianco, curato da Paola Fornara e Davide Vanotti, giunge alla sua settima edizione. In programma dal 16 al 18 settembre, tra i comuni di Ameno, Omegna e Miasino, il festival racconta attraverso pellicole provenienti da tutto il mondo le tante "facce" del mondo rurale contemporaneo: una competizione in un paesino dei Balcani sulle uova più dure da rompere, i migranti in Italia, storie di vita masai in Trentino, i venditori di gelati nella Turchia rurale e dimenticata, un film senza dialoghi sui versi animali, riprodotti dagli uomini per cercare un nuovo modo di comunicare, i campi minati in Africa bonificati per poter essere coltivati...sono solo alcuni degli spunti che si potranno scoprire a Corto e Fieno.

Il programma 2016 - con ben 34 visioni nella tre giorni - punta a dare maggiore spazio alla selezione dei cortometraggi, non solo con il concorso "Frutteto", ormai consolidato negli anni e sempre più internazionale, ma anche con una selezione per i più piccoli, "Germogli", e una sperimentazione notturna, "Il corvo nell'orto", con una mezz'ora di corti horror rurali. Quasi completamente dimenticato dalla programmazione in sala, il formato corto continua a essere fondamentale per il cinema contemporaneo, fucina di idee e di sperimentazione, luogo a tempiridotti dove ci vogliono talento e immediatezza.

Oltre a Frutteto (cortometraggi), viene riproposta come da struttura del festival la sezione Mietitura (medio e lungometraggi), più una sezione Sempreverde dedicata al celeberrimo regista Werner Herzog con una lezione proposta dal critico cinema-



tografico Bruno Fornara.

A fine festival, la giuria di Corto e Fieno premia i primi classificati di ogni sezione in concorso con uno speciale "ruralès". Consegna il "Rastrello d'oro" per Frutteto, il "Forcone d'oro" per Mietitura e lo "Zappino d'oro", Premio Speciale della Giuria dedicato a Maria Adriana Prolo, nata a Romagnano Sesia e fondatrice del Museo Nazionale del Cinema di Torino. Il pubblico del Festival, la "giuria popolare", consegna la "Vanga d'oro". Mentre i più piccoli assegnano l'"Innaffiatoio d'oro" per Germogli.

L'edizione 2016 è infine caratterizzata da una nuova immagine, realizzata da Carlo Valsesia, primo artista coinvolto in un progetto che regalerà a ogni edizione di Corto e Fieno un'immagine nuova e rappresentativa da parte di artisti selezionati da Asilo Bianco.

